

In cammino...



GIORNALE DELLA PARROCCHIA S. MARIA GORETTI - VIA ACTIS, 18 - TORINO - TEL. 011 779.48.27 - N° 111 APRILE 2021
E-mail: incammino.smg@libero.it - www.smgoretti.it

FRATELLI PERCHÈ FIGLI Tessitori di fraternità

Quali sono i grandi ideali ma anche le vie concretamente percorribili per chi vuole costruire un mondo più giusto e fraterno nelle proprie relazioni quotidiane, nel sociale, nella politica, nelle istituzioni? È questa la domanda a cui intende rispondere, principalmente, **"Fratelli tutti"**: il Papa la definisce una **"Enciclica sociale"** che prende il titolo dalle "Ammonizioni" di San Francesco d'Assisi, che usava quelle parole *"per rivolgersi a tutti i fratelli e le sorelle e proporre loro una forma di vita dal sapore di Vangelo"*. Il Poverello di Assisi *"non faceva la guerra dialettica imponendo dottrine, ma comunicava l'amore di Dio"*, scrive il Papa, ed *"è stato un padre fecondo che ha suscitato il sogno di una società fraterna"*.

L'Enciclica mira a promuovere un'aspirazione mondiale alla fraternità e all'amicizia sociale. A partire dalla comune appartenenza alla famiglia umana, dal **riconoscerci fratelli perché figli di un unico Creatore**, tutti sulla stessa barca e dunque bisognosi di prendere coscienza che in un mondo globalizzato e interconnesso ci si può salvare solo insieme. Motivo ispiratore più volte citato è il Documento sulla fratellanza umana firmato da Francesco e dal Grande Imam di Al-Azhar nel febbraio 2019.

La fraternità è da promuovere non solo a parole, ma nei fatti. Fatti che si concretizzano nella "politica migliore", quella non sottomessa agli interessi della finanza, ma al servizio del bene comune, in grado di porre al centro la dignità di ogni essere umano e di assicurare il lavoro a tutti, affinché ciascuno possa sviluppare le proprie capacità. Una politica che, lontana dai populismi, sappia trovare soluzioni a ciò che attenta contro i diritti umani fondamentali e che punti ad eliminare definitivamente la fame e la tratta. Al contempo, Papa Francesco sottolinea che un mondo più giusto si raggiunge promuovendo la pace, che non è soltanto assenza di guerra, ma una vera e propria opera "artigianale" che coinvolge tutti. **Guardare gli altri come fratelli e sorelle per salvare noi e il mondo.**

Legate alla verità, la pace e la riconciliazione devono essere "proattive", puntare alla giustizia attraverso

il dialogo, in nome dello sviluppo reciproco. Di qui deriva la condanna che il Pontefice fa della guerra, "negazione di tutti i diritti" e non più pensabile neanche in una ipotetica forma "giusta", perché ormai le armi nucleari, chimiche e biologiche hanno ricadute enormi sui civili innocenti. Forte anche il rifiuto della pena di morte, definita "inammissibile", e centrale il richiamo al perdono, connesso al concetto di memoria e di giustizia: *"perdonare non significa dimenticare"*, scrive il Pontefice, né rinunciare a difendere i propri diritti per custodire la propria dignità, dono di Dio.

Sullo sfondo dell'Enciclica c'è la pandemia da Covid-19 che - rivela Papa Francesco - *"ha fatto irruzione in maniera inattesa proprio mentre stavo scrivendo questa lettera"*. Ma l'emergenza sanitaria globale è servita a dimostrare che *"nessuno si salva da solo"* e che è giunta davvero l'ora di *"sognare come un'unica umanità"* in cui siamo *"tutti fratelli"*.

Nel cammino che ci conduce alla Pasqua, cioè alla vita che trionfa sulla morte, accogliamo l'invito di Papa Francesco a scegliere la vita che si esprime nella fraternità, nell'apertura, nel dono di sé: *"nessuno può sperimentare il valore della vita senza volti concreti da amare."*

Qui sta un segreto dell'autentica esistenza umana, perché la vita sussiste dove c'è legame, comunione, fratellanza; ed è una vita più forte della morte quando è costruita su relazioni vere e legami di fedeltà. Al contrario, non c'è vita dove si ha la pretesa di appartenere solo a se stessi e di vivere come isole: in questi atteggiamenti prevale la morte."

Pregheira, condivisione, penitenza sono le strade che il tempo della Quaresima offre: un'occasione propizia per riprendere i fili della nostra vita, annodarli con maggiore forza alla vita del Signore Gesù, nostra unica salvezza, e intrecciarli con i fili della vita dei nostri fratelli.

È questo l'augurio di BUONA PASQUA che ci facciamo a vicenda: di poter camminare insieme con Gesù per morire e risorgere con lui a vita nuova. Che questa sia una vera Pasqua di risurrezione per tutti.

don Nino





CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE



Dovendo riassumere in poche righe il lavoro del Consiglio Pastorale in questi lunghi mesi di pandemia, direi di porre l'accento sull'attenzione al raccordo tra le tante realtà della Parrocchia, che rischiano davvero, altrimenti, di "navigare in solitaria". Per questo, una parte rilevante delle sedute è dedicata al tirare le fila, in modo che tutti siano quantomeno informati sulle attività in corso. Il CPP s'interroga anche sul senso di questa dura prova a cui siamo sottoposti: quali frutti porterà il periodo di pandemia? Come possiamo viverlo nel modo più proficuo, senza farci annichilire? E poi ancora: a quali cambiamenti sociali dovremo far fronte... Insomma, limitate forzatamente le attività pratiche, ci si dedica alla riflessione.

Un altro tema importante è il contrasto alla solitudine, ovvero il mantenimento di contatti e della vicinanza, anche se solo virtuale, con chi non può o non si sente di partecipare anche solo alla santa Messa domenicale. Attenzione particolare anche verso i ragazzi che hanno dovuto rinviare la Prima Comunione o la Cresima.

Un risultato pratico è l'introduzione, ormai definitiva, della trasmissione in streaming delle celebrazioni. La modalità è per adesso un po' artigianale, anche se efficace, ma a breve verrà installato un impianto che ne permetterà una gestione più semplice ed efficiente. Sempre a questo proposito, ricordiamo che l'accesso alle dirette è possibile con pochi click, sia attraverso la pagina Facebook della parrocchia, sia dalla pagina dedicata nel sito www.smgoretti.it. In entrambi i casi il link è disponibile pochi minuti prima dell'inizio delle celebrazioni.

m. g.

CONSIGLIO PASTORALE PER GLI AFFARI ECONOMICI

Gestione Economica 2020

Presentando il rendiconto economico di GESTIONE dal 01.01.2020 al 31.12.2020, evidenziamo che nonostante le DIFFICOLTÀ che durante l'anno hanno penalizzato lo svolgersi del regolare cammino PASTORALE, la conduzione economica nella sua complessità ha potuto rispondere positivamente alle necessità di ORDINARIA e STRAORDINARIA amministrazione. Anche la SOLIDARIETÀ ha potuto esprimersi positivamente. Positivo e discreto anche l'avanzamento dei lavori del sottoc chiesa (Sala della Comunità - Ex teatro). Sentiamo doveroso quindi RINGRAZIARE tutti i Parrocchiani che hanno manifestato la loro CORRESPONSABILITÀ in questo particolare 2020 attraverso: SERVIZI, QUESTUE e DONAZIONI, che hanno permesso una buona chiusura di BILANCIO. Un grande grazie a tutti ed un buon cammino di primavera! Che auguriamo anche nel cuore di ognuno.

Il Consiglio Pastorale Affari Economici

P.S.: maggiori dettagli su Entrate ed Uscite sono verificabili nella locandina esposta agli ingressi della chiesa.

CONTO ECONOMICO			
ENTRATE		USCITE	
• Gestione ordinaria	€ 10.622,00	• Gestione ordinaria	€ 57.593,00
• Attività Pastorali	€ 27.029,00	• Attività pastorali	€ 1.759,00
• Affitti fabbricati	€ 30.000,00	• Gestione Straordinaria	€ 8.611,00
TOTALE ENTRATE	€ 67.651,00	TOTALE USCITE	€ 67.963,00
PASSIVO DI GESTIONE € 312,00			
LAVORI SOTTOCHIESA - GESTIONE SEPARATA			
ENTRATE		USCITE	
• Donazioni fondo progetto	€ 19.175,00	• Pagamento lavori eseguiti	€ 19.175,00
TOTALE ENTRATE	€ 19.175,00	TOTALE USCITE	€ 19.175,00
SOLIDARIETÀ			
ENTRATE		USCITE	
• Quaresima di Fraternità	€ 705,00	• Quaresima di Fraternità	€ 705,00
• Giornata per la lebbra	€ 1.122,00	• Giornata per la lebbra	€ 1.122,00
• Progetto Camerun	€ 7.000,00	• Progetto Camerun	€ 7.000,00
• Fondo solidale per COVID	€ 2.886,00	• Fondo solidale per COVID	€ 2.886,00
TOTALE ENTRATE	€ 11.713,00	TOTALE USCITE	€ 11.713,00
CONTABILITÀ SEPARATA SAN VINCENZO			
ENTRATE		USCITE	
• Entrate	€ 46.000,00	• Generi alimentari e aiuti economici	€ 46.000,00
TOTALE ENTRATE	€ 46.000,00	TOTALE USCITE	€ 46.000,00

AVVISO IMPORTANTE

Tutti i nostri incontri (Corso Chierichetti, Catechesi Adulti, Sostegno Scolastico, Martedì Culturali, ecc.) sono per il momento sospesi secondo le disposizioni ANTICOID 19.

Le Prime Comunioni e le Cresime saranno celebrate, vista la pandemia, appena possibile.

Gli Anniversari di Matrimonio del 2020 e 2021 saranno festeggiati in occasione della Festa Patronale.

Per informazioni telefonare all'Ufficio Parrocchiale tel. 0117794827



Cari amici, nel messaggio in occasione della Quaresima di quest'anno il nostro Arcivescovo ci ha sollecitato a riflettere sul tema della fraternità. Oggi vogliamo provare a riflettere sullo stesso tema, partendo da uno speciale punto di osservazione: quello del ragno, che pazientemente tesse la sua tela; lui lo fa per sopravvivenza! E noi?

Mai come in questo periodo tanti di noi, smarriti, talvolta impauriti, ma fatti di carne e ossa e non di indirizzi mail o profili social che si inseguono attraverso uno schermo con spesso difficili connessioni, hanno sperimentato l'assoluta necessità di venirsi incontro, di farsi prossimi. Lo si continua a vivere fisicamente quando si constata la mancanza di un abbraccio e di una stretta di mano. Ci si accorge, proprio nella difficoltà dell'ora presente, che non si può fare a meno l'uno dell'altro e, dunque, ci si riscopre di nuovo fratelli.

In questo nuovo scenario, noi Cristiani in generale e Vincenziani in particolare, siamo chiamati ad essere protagonisti del recupero di quel senso di "relazione" che è connaturato con l'essere umano. Siamo chiamati, cioè, a tessere una tela robusta, agile e fitta al tempo stesso.

Su questa tela intrecciata ad arte, che gli addetti ai lavori chiamano "rete", dobbiamo dolcemente ma saldamente far aggrappare chi cade e, da solo, non è capace di rialzarsi. Come un ragno, pazientemente e pervicacemente, dobbiamo costruire e ricostruire la tela, dal centro verso le periferie, quelle esistenziali dell'umanità.

In questo anno abbiamo cercato di farlo. Ed è stata una bellissima occasione per riprendere i fili della nostra vita ed intrecciarli con i fili della vita dei nostri fratelli e tessere insieme.

Ci siamo stati e continuiamo ad esserci! Sapendo che la comunità è al nostro fianco e che si sostiene.

Il nostro sportello è aperto, per ora, solo su appuntamento. Permangono infatti le ragioni di prudenza che ci impongono di accogliere il nostro fratello nella massima sicurezza. Telefonando al 3388760833, dalle 15 alle 17 nei giorni feriali, una voce amica vi ascolterà e vi saprà indicare il giorno in cui potremo conoscerci di persona per intraprendere un percorso condiviso di aiuti.

Altre iniziative ed informazioni le trovate sulla nostra pagina Facebook: Sanvincenzo Smgoretti.

Riceviamo volentieri vostre sollecitazioni e commenti alla mail sanvincenzo.goretti@libero.it m.s.

Buona Pasqua dalla vostra conferenza!



CURIOSANDO: IL COLORE VIOLA

La celebrazione dei misteri della salvezza nelle azioni liturgiche è un incontro concreto con il Signore risorto ancora oggi vivo e operante nella sua Chiesa. Perché questo avvenga è importante capire che nelle nostre celebrazioni non tutto può esaurirsi nella comunicazione orale, ma che è necessaria una pluralità di linguaggi che tenga conto delle diverse componenti della persona umana e vada oltre ogni opposizione tra esperienza spirituale ed esperienza sensibile. Un elemento di grandissima importanza è il senso della vista che secondo il pensiero di san Tommaso d'Aquino, tra tutti e cinque è quello che ci fa acquisire più conoscenze. A questo contribuisce, tra l'altro, l'alternarsi dei colori che scandiscono i diversi tempi dell'anno liturgico e che diventano particolarmente evidenti nelle vesti sacre dei ministri. Da qualche settimana è tornato a dominare nelle nostre celebrazioni il colore viola. A molte persone esso non piace perché ricorda momenti non troppo piacevoli e, forse in relazione a questo, da alcuni è stato accusato di portare sfortuna. Il viola, in effetti, compare sempre in momenti non sempre facili nel cammino di un cristiano: viene usato nei tempi penitenziali dell'Avvento e della Quaresima, nella celebrazione individuale e comunitaria della Riconciliazione, in occasione delle esequie e delle funzioni in suffragio dei defunti e durante gli esorcismi. Esso tuttavia, mi sembra nasconda significati profondi e sia anche fonte di grande e certa consolazione. Curiosiamo insieme! Partiamo dall'osservare che il viola è



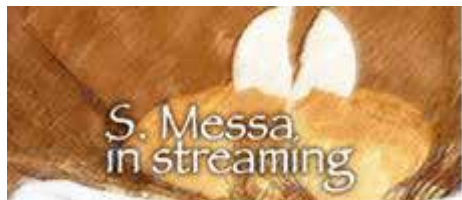
un colore piuttosto scuro, anzi, il più scuro tra quelli utilizzati nelle celebrazioni liturgiche della Chiesa cattolica. Tale scurezza mi pare sia segno di realismo e onestà perché ricorda che momenti bui di dolore e fatica sono parte integrante dell'esperienza umana e neppure i credenti sono esentati dal viverli. Allo stesso tempo esprime un profondo rispetto: la Chiesa non esorcizza il dolore nascondendolo o facendo finta che non esista, ma condivide fraternamente la croce dei suoi figli. Allo stesso tempo l'utilizzo del colore viola offre un messaggio di rinnovata speranza: esso infatti, per quanto scuro non è completamente tenebroso (a questo proposito è significativo che i vescovi italiani, con il nuovo rituale delle esequie pubblicato nel 2008, abbiano escluso la possibilità di utilizzare il nero nelle funzioni funebri). L'oscurità del viola è, a ben vedere, un'oscurità illuminata simile a quella delle prime ore dell'alba quando la luce del sole dipana il buio della notte. Così questo colore diventa il segno della vicinanza di Dio all'uomo che soffre e alimenta la consapevolezza che nessuna fatica, nessun peccato, nessun dolore e neppure la morte possono prevalere e separarci dall'amore di Cristo. Allora, in liturgia, possiamo dire che il viola è un colore provvisorio infatti, come canteremo nella veglia di Pasqua, "la notte brillerà come il giorno" e Cristo, risorto, stella del mattino che non conosce tramonto, farà splendere sugli uomini la sua luce serena.

Padre Alessandro Amprino OP



“UNA COMUNITÀ IN STREAMING?”

“Grazie per questo servizio, mi sembra proprio di essere lì, a pregare con voi!”. Una opportuna riflessione vuole partire proprio da questo messaggio. È uno dei tanti ricevuti in questo periodo da parrocchiani che stanno usufruendo del servizio della trasmissione in streaming della Santa Messa domenicale delle 10:30, attraverso la pagina Facebook e dal sito della parrocchia.



Dobbiamo essere grati al Parroco per aver deciso di utilizzare questo strumento che la moderna tecnologia ci mette a disposizio-

ne. Come tutti gli strumenti esso è delicato e può essere fuorviante; pertanto è fondamentale definirne il contesto, le finalità e i limiti.

Occorre domandarci: cosa è la Santa Messa per noi Cattolici? Innanzi tutto è l'incontro per eccellenza con il Cristo, Risorto e con la Comunità Cristiana. Il momento culminante della settimana, in cui Gesù ci invita a due tavoli, secondo quanto lui stesso ci dice: “non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio” (Mt 4,4); un primo tavolo è quello preparato per donarci la Sua Parola: la Liturgia della Parola; il secondo è la liturgia Eucaristica, con il Pane spezzato e il Vino versato, Sangue e Corpo di Cristo. Saggiamente la Chiesa fa precetto ai suoi figli di partecipare alla Messa ogni domenica, a suggello di questo immenso dono.

“E se a Messa non ci posso andare per problemi di salute, motivi seri o per ragioni di prudenza in tempi di pandemia?” Occorre precisare che in tali circostan-

ze il precetto viene meno. Non è più un obbligo. Ma è proprio in questi casi che lo strumento dello streaming torna utile, purché non se ne abusi e non diventi un comodo surrogato.

Quanti anziani (e non solo...) non possono uscire di casa per ragioni di salute... Fino a poco tempo fa sedevano accanto a noi in chiesa e oggi hanno tanto desiderio di continuare a sentirsi parte della loro Comunità. Così come sappiamo da numerose testimonianze che sono numerose le famiglie che a casa si raccolgono davanti allo schermo ed insieme a tutta la comunità partecipano alla Santa Messa, non fisicamente, ma spiritualmente. È una ricchezza che può dare frutto (lo Spirito Santo lavora sempre!). Non è forse scritto: “dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro”? (Mt 18,20). Sappiamo che è proprio così ed è per noi motivo di grande consolazione e gratitudine.

“Ma da casa, se a Messa non posso andare, non riesco a fare la Comunione; la Messa così vale lo stesso?”. Certo che sì, a patto che, appunto, non si abusi dello strumento, magari per pigrizia. E comunque si partecipi in ogni caso pienamente alla Liturgia della Parola.

È importante tenere presente che alla mancanza della comunione eucaristica, sebbene sostituita con quella spirituale, la comunità ha delle carte da giocare: sono i Ministri straordinari di Comunione. Laici che per mandato del Vescovo portano l'Eucarestia a casa dei fratelli che non possono riceverla durante la S. Messa. Questo è un servizio che va potenziato e per il quale ciascuno deve sentirsi chiamato. Il parroco saprà orientare queste particolari vocazioni al servizio. *m.s.*

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELLA RICONCILIAZIONE

con confessione e assoluzione generale

Venerdì 26 marzo ore 18,30 in chiesa parrocchiale

Il perdurare della situazione di emergenza legata alla pandemia prolunga quelle condizioni di grave necessità che giustificano la possibilità di ricorrere alla **terza forma straordinaria del Rito della Penitenza, con la confessione e l'assoluzione generale di più penitenti**. Per questo motivo, il nostro

Arcivescovo, consultata la Penitenzieria apostolica, ha disposto che anche per il tempo della Quaresima e di Pasqua sia possibile, nelle parrocchie e nei santuari della Diocesi, predisporre una celebrazione penitenziale comunitaria apposita, separata dall'Eucaristia, nella quale impartire l'assoluzione a più penitenti senza previa confessione individuale.

Il decreto ricorda la necessità di accompagnare il segno sacramentale con un'adeguata catechesi che metta in rilievo la straordinarietà della forma adottata per il Sacramento, la grazia del perdono e della misericordia di Dio, il senso del peccato e l'esigenza di una reale e continua conversione, invitando i fedeli a fare il proposito di confessare il più presto possibile i singoli peccati gravi eventualmente commessi. La straordinarietà di tale forma è tale da non impedire



ai singoli fedeli di richiedere la confessione individuale e ai sacerdoti di sottrarsi al compito di rendersi disponibili per le confessioni individuali.

Non si tratta di mettere in concorrenza la forma ordinaria della riconciliazione individuale con la forma straordinaria, né di offrire una scorciatoia per i fedeli a disagio nel confessarsi. Si tratta di considerare questa possi-

bilità straordinaria come una occasione per riscoprire alcune importanti dimensioni del sacramento della penitenza: la dimensione comunitaria del cammino penitenziale e del perdono; la dimensione liturgica, che pone sotto lo sguardo della Parola il venire alla luce del proprio peccato e dell'amore di Dio; il collegamento tra il gesto del perdono e il cammino della penitenza. In questa prospettiva, la Quaresima stessa diventa il tempo penitenziale nel quale si è invitati a distribuire quelle dimensioni del sacramento che normalmente sono unite nella puntualità della confessione individuale: la confessione dei peccati e l'espressione del pentimento, l'assoluzione e la penitenza.

Don Paolo Tomatis - Ufficio Liturgico Diocesano



DIAMO NUOVA VITA ALL'OROLOGIO DEL CAMPANILE

Grazie al Parroco don Nino e a suo fratello gemello Pio, realizzatore del restauro, il vecchio meccanismo dell'orologio, in disuso dalla notte dei tempi, installato nel campanile della nostra Parrocchia, è in bella mostra nella Sala della Comunità - ex teatro.

La strada percorsa è stata lunga ma, grazie alla maestria e alla dedizione del Sig. Pio Olivero, ha visto la sua realizzazione in breve tempo.

Ora è meglio andare per ordine.

Una mattina di settembre 2019, è iniziata l'avventura: smontaggio dell'apparecchio per poter tentare di rimettere in ordine tutti gli ingranaggi. L'operazione è stata portata avanti dai nostri volontari, che hanno sistemato sul furgone del Sig. Pio il meccanismo pezzo per pezzo. La ruggine del tempo e dell'inattività aveva lasciato i suoi effetti su tutte le parti dell'orologio. Guardandolo da profano ho avuto l'impressione di essere di fronte ad un ferro vecchio. È stata faticosa ma l'operazione si è conclusa nel migliore dei modi dando la possibilità, a chi voleva, di fare un salto in cima al campanile.

Il 13 giugno 2020 c'è stato il gradito ritorno del meccanismo, era talmente lucido che pareva brillare. Durante tutto questo periodo, sotto le sapienti mani del Sig. Pio, ogni suo ingranaggio era stato smontato ripulito e lucidato senza nascondere che più di qual-



che pezzo era stato ricostruito integralmente perché inutilizzabile. L'emozione è stata palpabile per tutti i presenti che, con attenzione e delicatezza, hanno trasportato tutti gli ingranaggi dal camioncino del Sig. Pio al salone parrocchiale.

Sotto la sapiente regia del fratello di Don Nino l'orologio ha cominciato a riprendere la sua funzionalità in una veste che nessuno di noi conosceva, era tutto perfettamente revisionato e ripulito.

Dopo aver trasportato tutti gli ingranaggi dal furgoncino al salone Parrocchiale, sotto le attente mani del restauratore, l'orologio ha preso sempre più la sua forma...

Sino a ritornare completo e... perfettamente funzionante!!!

Oggi l'orologio è in bella mostra nella Sala della Comunità e tutti abbiamo la possibilità di osservarlo mentre funziona. Dobbiamo certamente dire un altro grande GRAZIE al nostro PARROCO ed al fratello gemello

Pio, che mettendoci tanta maestria e buona volontà, hanno restituito alla Comunità un reperto certamente interessante e di non facile reperibilità.

r. m.





QUARESIMA DI FRATERNITÀ 2021

Le offerte che raccoglieremo quest'anno saranno destinate a sostenere i seguenti progetti.

1. TORINO – “Apertamente cittadine”: Accogliere, accompagnare, Promuovere a Porta Palazzo Suor Paola Pignatelli e Suor Julieta Joao, figlie di Maria Ausiliatrice.

Attivazione di 5 laboratori: lingua italiana, ricamo, uncinetto e maglia, “ABC della sarta” di 1° e 2° livello, dando sempre un'attenzione particolare all'insegnamento della lingua come strumento prioritario di integrazione per le donne migranti a Porta Palazzo. La finalità è fornire alle donne strumenti che le responsabilizzino e le permettano una loro autonomia.

2. CAMERUN – Diocesi di Yagoua.

Contributo per il progetto di costruzione di una scuola professionale cattolica per la comunità di Yagoua/Mouda di p. Barthelemy. Ricordiamo che, per chi desidera sostenere questo progetto, la prima domenica di ogni mese alla porta della nostra chiesa, è fatta una raccolta di offerte libere. Inoltre c'è la possibilità, di versare 15 euro al mese (pari a 0.5 euro al giorno; meno di 1 caffè) sul C/C della parrocchia.

IL PROGETTO CAMERUN HA INIZIATO A SPIEGARE LE VELE



Il progetto per contribuire alla costruzione (sia materiale che organizzativa, come libri, PC agli studenti e stipendi ai professori) della scuola professionale sta procedendo e grazie alla generosa partecipazione della comunità sta dando i primi frutti (e non solo per la scuola anche per i bimbi orfani e sordomuti del villaggio Betlehem Mouda), tanto da decidere di continuare su questa strada di fraternità con rinnovato vigore. Ecco le prime foto della costruzione che inizia ad ospitare i ragazzi con le loro ricchezze: bidoni, cisterne di acqua pulita ed aule. Ed inoltre la bellezza del nome della scuola: il NOME del primo cardinale nativo del Camerun!

P. Barthelemy con la definizione scuola bilingue ha fatto una scelta di pace, considerati negli ultimi anni i tentativi esterni di creare scontri tra le comunità anglofona e francofona (non potendo creare scontri tra le centinaia di tribù che vivono da sempre pacificamente). Andiamo avanti con gioia, fratelli tutti!



C.M.

ATTENZIONE: nessuno è autorizzato dalla Parrocchia a raccogliere soldi passando per le case.



RICEVIAMO DAL GRUPPO FAMIGLIA

Dopo tanti anni di incontri e di vita di famiglia il gruppo si ritrova, come molti di noi, in videoconferenza! Quest'anno particolare ci ha aiutato a riflettere su tutto ciò che è successo e a dare un nostro piccolo aiuto condividendo ciò che facciamo ora. Abbiamo cercato un modo che ci permettesse di crescere insieme nello spirito del Vangelo. Papa Francesco, ad ottobre, ha presentato ad Assisi la nuova Enciclica Fratelli Tutti, discorso molto sentito sulla fratellanza. Tutti d'accordo nel volerla conoscere ed approfondirne il messaggio, dopo confronti via mail abbiamo deciso di iniziare insieme la lettura dei primi due capitoli. Non ci bastava la lettura, abbiamo ascoltato alcuni commenti e meditato confrontandoci poi fra noi. Nel mese di febbraio abbiamo letto il secondo capitolo incentrato sulla parabola del Buon Samaritano. Quanti insegnamenti per la vita quotidiana ma anche tanti pensieri e tanta paura di non farcela a mettere in pratica. Nei prossimi incontri continueremo la lettura e il confronto con diverse modalità ma ciò che ci interessa è “fare famiglia” con la comunità parrocchiale ed aiutare chi ha tanto sofferto per questa pandemia sia nel corpo che nello spirito. Vorremmo fare nostre le parole di Papa Francesco: “Consegno questa Enciclica sociale come un umile apporto alla riflessione affinché di fronte a diversi modi attuali di eliminare o ignorare gli altri, siamo in grado di reagire con un nuovo segno di fraternità e di amicizia sociale che non si limiti alle parole”.

Il Gruppo Famiglia

Amici
del
Venerdì

Speciale terza età

Carissimi Amici del Venerdì, purtroppo quest'anno è stato un anno molto particolare che ci ha impedito, a causa delle restrizioni del Coronavirus,

di fare i nostri incontri settimanali. Siamo arrivati a Pasqua vedendoci saltuariamente, solo il primo venerdì del mese, per la recita del Rosario e per partecipare alla S. Messa celebrata dal nostro caro parroco. Questo non vuol dire che i legami e l'amicizia che ci uniscono siano venuti meno; anzi ci hanno fatto scoprire quanto sia bello trovarci e stare insieme. Continuiamo così, con gli incontri del primo venerdì del mese, in cui sarà distribuito ai presenti un foglio mensile con una preghiera e alcuni pensieri per mantenere viva la nostra Amicizia. Con la speranza di poter riprendere il più presto possibile, a nome del nostro parroco don Nino e di tutti gli animatori del gruppo, auguriamo a tutti voi e ai vostri cari **BUONA PASQUA!!!**



MONDO GIOVANI

OPATORIO

**APERTO IL SABATO ORE 14.30 - 19.00 (compresa la Messa)
con gli animatori, seguendo le norme anti-covid**



ESTATE RAGAZZI 2021

La data è da definire, in attesa di valutare bene la situazione

SCOUT



SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO 2021/2022

Il modulo, che potete trovare sul sito della parrocchia
www.smgoretti.org o in segreteria parrocchiale,
va compilato e inviato alla mail vecchi_lupi.to11@gmail.com
entro e non oltre il **30 maggio 2021**



SCUOLA DELL'INFANZIA

S. Maria Goretti, Via Servais, 135 Torino

La Scuola dell'Infanzia ospita due sezioni di bambini tra i 24 e i 36 mesi.

Alle iscrizioni possono accedere bambini/e nati

da gennaio 2019 a dicembre 2019

PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2021/2022

LE ISCRIZIONI ALLE SEZIONI PRIMAVERA SONO APERTE

DAL 8 MARZO AL 30 APRILE



ATTENZIONE

DOMANDE SOLO ON LINE ATTRAVERSO TORINO FACILE CON CREDENZIALI SPID

www.spid.gov.it

Con SPID si può accedere a tutti i servizi on-line della Pubblica Amministrazione.

Occorre registrarsi tempestivamente per potersi iscrivere.



L'orario delle sezioni primavera sarà il seguente:

INGRESSO PRE SCUOLA: dalle 8 alle 8,30; **INGRESSO NORMALE:** dalle 8,30 alle 9;

1° USCITA: dalle 13 alle 13,30; **2° USCITA:** dalle 15,45 alle 16; **3° USCITA:** dalle 17 alle 17,45 (doposcuola).

CUCINA INTERNA!

Per visitare la scuola

telefonare al numero 011 - 722454 o scrivere a scuola.goretti@gmail.com

LA SALA DELLA COMUNITÀ - EX TEATRO

Diventa una realtà con l'aiuto di tutti

I LAVORI PROSEGUIRANNO CON LA REALIZZAZIONE DEL PAVIMENTO

(spesa prevista 22.000,00 €)

ALTRI LAVORI DA FARE

Arredo (tende, ecc.); impianto di proiezione; impianto di riscaldamento autonomo.

Un **GRAZIE** sincero a tutte quelle persone
che hanno dato il loro contributo economico e il loro lavoro volontario.

Ora questi locali possono nuovamente essere utilizzati
per le varie iniziative parrocchiali e del territorio.

VITA DI FAMIGLIA



RINATI DALL'ACQUA E DALLO SPIRITO SANTO

Benvenuti piccoli amici...

Pavan Silvana Lucia Giovanna (17.01.2021)



ATTENDONO LA RESURREZIONE

Ci hanno lasciato per raggiungere la casa del Padre

Bacciarelli Manlio, anni 92

Gai Mirella in Zangrilli, anni 68

Tuninetti Piero, anni 72

Gioiosa Giovanna ved. D'Angelo, anni 70

Izzi Antonio, anni 91

Panuccio Giuseppe, anni 80

Sechi Nicola, anni 84

De Capua Sabato, anni 85

Zanovello Leonardo, anni 78

Mancino Cecilia ved. Moretto, anni 81

Celeste Giovanni, anni 72

Sandrelli Eva in Pulga, anni 88

De Rocchi Maria ved. Genna, anni 85

Pellizzaro Edda ved. Crema, anni 88

Villani Giuseppe, anni 53

Mari Elda ved. Guareschi, anni 91

Botta Dario, anni 61

Coppi Giovanni, anni 83

Cardone Domenico, anni 96

Pollastrini Giustina ved. Barcellona, anni 86

Turba Luigina ved. Mollo, anni 98

Sodero Anna ved. Annaroli, anni 94

Ghelfi Edvige in Camattari, 86

Maltinoli Vittorio, anni 72

Catalano Andrea, anni 69

Santi Giovanni, anni 56

Barazza Giuseppina ved. Sossai, anni 86

Zavattaro Ernesto, anni 80

Migliasso Wilma Liliana in Tamburini, anni 66

Sartor Anna, anni 93

Versolatto Carlotta Teresa ved. Duò, anni 97

Andretta Paolo, anni 84



**Il parroco e la redazione
augurano
una Santa Pasqua**

ATTENZIONE

Tutte le date relative agli eventi pubblicati sul giornale potrebbero variare a causa delle eventuali misure, emesse dagli organi competenti, per il contenimento dell'epidemia da coronavirus.

SANTA PASQUA

Venerdì 26 marzo ore 18,30

in chiesa parrocchiale

Celebrazione comunitaria

della Riconciliazione

con confessione e

assoluzione generale.



DOMENICA DELLE PALME

Sabato 27 marzo

S. Messa ore 18,00

Domenica 28 marzo

S. Messe ore 8,30 e 10,30

Giovedì Santo

1 aprile

ore 20,00 Cena del Signore

Venerdì Santo

2 aprile

ore 15,00 Via Crucis

ore 20,00 Liturgia della Passione
del Signore

Sabato Santo

3 aprile

ore 20,00 Veglia Pasquale

DOMENICA DI PASQUA

4 aprile

S. Messe ore 8,30 e 10,30



**Perdurando l'emergenza coronavirus
queste celebrazioni SARANNO TRASMESSE
IN DIRETTA dalla nostra chiesa parrocchiale
su Youtube: Santa Maria Goretti Torino
e sul sito: www.smgoretti.it**

Onoranze Funebri

La Luce Divina
di Marcello Caradonna

Via Pietro Cossa 70/B Tel: 011 77 32 199

**NOI DICIAMO NO
AL CARO FUNERALE**

Preventivi gratuiti

"LA LUCE DIVINA"
COMUNICA CHE DEVOLVERÀ PARTE DEI
RICAVI ALLA PARROCCHIA
"SANTA MARIA GORETTI"
PER INIZIATIVE SOCIALI

PIANTIAMOLA
di Domenico Tenini

✓ Fiori e Piante
✓ Servizio a domicilio
✓ Bonsai

Via Pietro Cossa, 77/b - TORINO
Tel. 011 72 33 67